



## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STORICI, ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI (LM-84)

**RRC approvato dal Consiglio del CdS nella seduta del 20.7.2021**

Commissione AQ del CdS:

prof. Pietro Corrao (Coordinatore)

prof. Fabrizio D'Avenia

prof. Alessandro Mancuso

sig. Leonardo Scaparra Caronna (rappresentante degli studenti)

sig. Lorenzo Foresta (funzionario amministrativo addetto al CdS)

Dipartimento di riferimento: Culture e Società, Università degli studi di Palermo

Il CdS ha approvato un nuovo regolamento didattico, riformulando la descrizione del percorso di studi, degli obiettivi formativi, dei profili professionali; ciò è stato necessario sia per aggiornare informazioni obsolete, sia per segnalare le modifiche introdotte nel tempo, sia per migliorare la descrizione del CdS; il tutto anche in relazione agli elementi emersi in occasione dell'Audit interno tenutosi nel presente a.a. Gli aggiornamenti dovranno trovare riscontro nella prossima SUA; si ipotizza dunque, se necessario, la possibilità di riapertura del RAD benché non ci siano mutamenti sostanziali dell'Ordinamento del CdS relativamente ai ssd degli insegnamenti né all'attribuzione di CFU a questi ultimi.

### **1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS**

#### **1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

L'ultimo Rapporto di Riesame ciclico (2017) evidenziava come obiettivi di miglioramento rispetto alle criticità riscontrate: l'incremento delle conoscenze linguistiche, delle iniziative di internazionalizzazione, delle attività di tutorato, il più attento monitoraggio nella redazione delle Schede di trasparenza degli insegnamenti, della pubblicizzazione delle informazioni sul CdS, dell'attività di tirocinio, delle opinioni degli studenti.

I notevoli mutamenti nell'organizzazione dell'Ateneo (passaggio delle competenze didattiche dalle Scuole, abolite, ai Dipartimenti e l'attività di monitoraggio generale costantemente svolta dal Consiglio del CdS e dai suoi organi (Commissione AQ, Commissione CPDS di Dipartimento) hanno generato la necessità di ulteriori interventi di diverso peso e portata nell'organizzazione complessiva delle attività del CdS e nella definizione dei suoi obiettivi formativi. Un mutamento di rilievo nella struttura del CdS è stata l'impossibilità di mantenere la convenzione per il doppio titolo con l'Università della Corsica, a causa del mutamento nella struttura dei corsi di quella Università e alla scarsa o nulla adesione degli studenti delle due università al percorso comune; sul piano dell'internazionalizzazione s'è pertanto operato in altro senso, soprattutto incrementando le convenzioni Erasmus.

Complessivamente, l'impianto del CdS si è mostrato adeguato sia riguardo alla coerenza con gli obiettivi formativi, sia riguardo alla soddisfazione dei laureati. La più completa definizione dei profili professionali è attualmente oggetto di attenzione del CdS, in relazione alla elaborazione del profilo dello storico da parte delle Società scientifiche dell'area.

Gli obiettivi identificati nel precedente rapporto sono stati perseguiti e sostanzialmente realizzati,



come specificato nelle parti del presente rapporto relative a ciascuno di essi. Una rilevante eccezione è quella relativa al rapporto con i PI, che è risultato problematico e carente nella sua attuazione, anche in relazione all'emergenza dell'ultimo periodo. Sul piano dell'offerta formativa, l'incremento dei CFU destinati alla competenza linguistica, la più specifica titolazione degli insegnamenti, l'introduzione di alcune discipline in opzione rappresentano altrettanti risultati della riflessione sull'andamento del CdS. Analogamente, un più attento monitoraggio delle carriere degli studenti, le iniziative relative al tutoraggio in itinere, il più stretto raccordo con le iniziative di orientamento dell'Ateneo e del Dipartimento sono intervenuti sulle criticità evidenziate negli anni trascorsi. Si segnala tuttavia che si tratta di iniziative che possono dare frutti solo sul lungo periodo e che difficilmente possono essere tempestivamente riflesse nei rispettivi indicatori.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Come si è detto, la struttura complessiva del CdS si è dimostrata coerente ed adeguata nel suo complesso. E' tuttavia recentemente stata avviata la riflessione sul dato persistente dello squilibrio fra gli iscritti ai due curricula, a notevole svantaggio di quello antropologico-geografico rispetto a quello storico (segnalazione nell'Audit tenutosi nel presente a.a.). Le cause di tale squilibrio non sembrano risiedere nell'offerta - ampia e articolata - del curriculum in questione, ma dalla scarsa presenza di discipline di quelle aree nei percorsi di formazione previsti dai CdS triennali dai quali proviene la maggioranza degli studenti del CdS magistrale: ha fortemente influito l'esaurimento dello specifico corso di laurea triennale in discipline DEA dell'Ateneo. Si considera tuttavia che, essendo il CdS l'unico percorso specificamente dedicato alle discipline antropologico-geografiche presente nell'Ateneo e considerando che nel prossimo anno accademico sarà attivato fra i corsi di laurea triennali del Dipartimento Culture e Società, cui il CdS afferisce, un CdS triennale in Studi Globali, in cui hanno largo spazio le discipline di quell'area, il curriculum può essere mantenuto, operando in maniera da rafforzare il legame fra formazione offerta fra corsi triennali e magistrale. Il costante intervento sull'offerta formativa sopra descritto, il monitoraggio dei programmi degli insegnamenti da parte della Commissione AQ e del Consiglio, la recente riformulazione degli obiettivi formativi e la prevista ulteriore definizione dei profili in uscita hanno assicurato e si prevede assicureranno ulteriormente l'aggiornamento dei contenuti a coerenza fra obiettivi e profili, che appaiono realistici anche in relazione ai dati occupazionali rilevati. Altra criticità riguarda il rapporto con i cosiddetti PI: fatta salva la difficoltà di identificare con chiarezza i referenti, dato che le destinazioni occupazionali dei laureati si collocano soprattutto in un amplissimo spettro di attività nel settore pubblico che ha visto notevolissimi cambiamenti nella normativa del reclutamento (si veda ad esempio il settore dell'istruzione secondaria), il CdS non ha instaurato un rapporto sufficientemente continuativo con Enti e Organizzazioni che possono fare da destinatari delle occupazioni dei laureati. Si è puntato sul collegamento con le sedi di svolgimento dei tirocini attraverso i rapporti fra tutor universitario e professionale, ma ciò è stato reso difficoltoso nell'ultimo anno dall'emergenza sanitaria. Sono state inoltre identificati numerosi altri referenti fra i PI con cui entrare in rapporto, specificamente le Società scientifiche di riferimento, che curano la definizione dei profili professionali e delle conoscenze necessarie e monitorano il quadro dei Dottorati di ricerca delle aree culturali di interesse del CdS.

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

#### **Punti di riflessione raccomandati:**

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*



3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

**Per i CdS Telematici:**

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

**1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

**1. Migliore definizione dei profili professionali**

E' attualmente oggetto del lavoro del CdS la redazione dei profili relativi all'insegnamento nella scuola secondaria e alla professione dello storico. Si prevede che i risultati saranno evidenziati nella prossima SUA (2022-23)

**2. Potenziamento curriculum antropologico-geografico**

- Incremento delle discipline di settore al primo anno di corso (SUA 2022-23)

- Proposta ai CdS triennali di maggiore provenienza degli studenti di potenziare l'offerta delle discipline dei settori.

**3. Realizzazione di rapporti continuativi con i PI**

Si progetta per l'a.a. 2021 l'elaborazione di un questionario da sottoporre a quanti più enti interessati all'area culturale del CdS (anche oltre quelli attualmente identificati) e/o un incontro o serie di incontri fra Consiglio e responsabili degli enti che hanno sede sul territorio.

## 2 - L'esperienza dello studente

**2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In primo luogo, a cura di un gruppo di lavoro apposito e della Commissione AQ è stato realizzato l'aggiornamento del regolamento del CdS, che sarà messo in approvazione prima dell'avvio del prossimo a.a. In quella sede sono stati pure riviste e integrate le descrizioni degli obiettivi e dei percorsi formativi, che saranno pubblicizzati nella prossima SUA. Nella riformulazione di questi sono stati presi in considerazione gli elementi emersi nel corso dell'Audit del PQA-NdV dell'Ateneo, cui il CdS è stato recentemente sottoposto.

Sono state apportate nel tempo piccole ma efficaci modifiche ai percorsi dei curricula, che hanno meglio specificato gli orientamenti culturali degli insegnamenti: per alcune discipline storiche è stata evidenziata l'impostazione storiografica o di storia culturale - Storia e storiografia dell'Europa medievale, Storia culturale dell'Europa moderna, Storia delle Chiese (non solo in età moderna)- viste le carenze registrate nei rispettivi campi nelle verifiche della preparazione iniziale; analoga funzione ha avuto il riorientamento dell'insegnamento di Antropologia sociale, ridenominato Antropologia dell'ambiente, più consona alle specializzazioni del docente titolare e maggiormente armonizzata con gli obiettivi del curriculum antropologico-geografico. In altri casi sono state introdotte fra le discipline non opzionali insegnamenti per i quali si disponeva di risorse interne al Dipartimento di afferenza. E' stata poi ampliata la possibilità di scelta degli studenti aggiungendo alle discipline opzionali insegnamenti quali la Storia delle religioni o Civiltà bizantina, idonee a disegnare orientamenti più specializzati negli studi.



Molta attenzione è stata dedicata al tutoraggio in itinere, sempre in relazione alle carenze riscontrate nei colloqui per l'accesso, istituendo seminari integrativi destinati a colmare le lacune nelle tre grandi aree culturali del CdS (Storia, Geografia, Antropologia) e usufruendo dell'assunzione a contratto da parte del Dipartimento di tutor studenteschi, destinati per il CdS alle stesse aree. Quest'ultima attività, coordinata da docenti referenti, è stata destinata con particolare attenzione agli studenti fuori corso e agli studenti lavoratori, nell'ottica di un'accelerazione delle carriere, la cui relativa lentezza era stata segnalata fra le criticità che emergevano dalle analisi dei dati del CdS.

È stato incrementato a 6 il numero di CFU destinati alle competenze linguistiche, affidate al Centro Linguistico d'Ateneo, in risposta alle carenze evidenziate nel precedente Rapporto. I Laboratori previsti dall'ordinamento sono stati orientati verso le attività connesse con l'editoria digitale, anche per la collaborazione instaurata con la Palermo University Press, divenuta pure sede dei tirocini formativi. È stata infine più attentamente monitorata la redazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti, a cura della commissione AQ del CdS.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Il CdS partecipa attivamente alle iniziative di orientamento in ingresso (Welcome Week, Welcome Day) organizzate dal Dipartimento e dalle strutture di Ateneo (COT). Risultava invece limitata l'interazione PI (vedi sopra) e con gli organismi di Ateneo per il Placement in relazione alla migliore definizione dell'orientamento in ingresso e in uscita; analoga considerazione va fatta per la presentazione del CdS agli studenti dei CdS triennali delle stesse aree culturali.

Buona appare invece la situazione dell'informazione sui requisiti e sulle procedure d'accesso al CdS: entrambi sono chiaramente illustrati nel regolamento del Corso ed adeguatamente evidenziati sul suo sito web. Analogamente, l'organizzazione del tutorato in itinere è stata oggetto dell'attenzione costante del CdS, che ha discusso dei risultati delle prove d'accesso, istituito seminari integrativi per integrare le lacune verificate, destinato studenti-tutor al sostegno e all'accelerazione degli studenti fuori corso o lavoratori.

L'ampliamento e la maggiore specificazione dell'offerta didattica ha incrementato l'ampiezza delle scelte degli studenti.

Una volta a regime (dopo l'abolizione della Scuola di riferimento), l'interazione con le strutture del Dipartimento di afferenza ha migliorato la qualità dei tirocini, l'organizzazione dei calendari didattici e la fruizione dei servizi. Il CdS è in costante relazione col delegato alla didattica e con l'ufficio didattico del Dipartimento nello svolgimento delle sue attività.

La proiezione internazionale del CdS, rilevata carente nei trascorsi rapporti è stata oggetto di particolare attenzione: l'istituzione di un responsabile del coordinamento e dello stimolo alle iniziative internazionali ha dato il suo grutto con la moltiplicazione delle convenzioni Erasmus e la partecipazione dei docenti a bandi CORI.

La struttura del CdS, con ampi spazi alle scelte degli studenti, garantite da numerosi insegnamenti in opzione consente l'articolazione di percorsi sufficientemente personalizzati per gli studenti. Il corpo docente riserva particolare attenzione a studenti in situazioni particolari (disabilità, impegni lavorativi o di assistenza familiare) come pure agli studenti Erasmus: nelle schede di trasparenza sono chiaramente indicate le misure per sopperire alle difficoltà nella frequenza o a particolari esigenze degli studenti stranieri.

Le metodologie didattiche illustrate nelle schede di trasparenza degli insegnamenti sono aggiornate e adeguate al raggiungimento degli obiettivi dei singoli insegnamenti, come testimoniato dalla soddisfazione espressa dagli studenti e dalla qualità rilevata nel corpo docente.

### **Principali elementi da osservare:**

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

### **Punti di riflessione raccomandati:**



#### **Orientamento e tutorato**

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

#### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

#### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

#### **Internazionalizzazione della didattica**

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

#### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

#### **Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici**

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

#### **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

**Si prevede:**

**-di instaurare una relazione stabile con i PI e con le strutture di Ateneo per il Placement (si veda**



anche quanto detto al punto 1.c.)

- di organizzare iniziative di orientamento più specifiche rivolte agli studenti dei CdS triennali di maggiore provenienza degli studenti in collaborazione con i CdS triennali stessi
  - di approvare prima dell'inizio dell'a.a 2021-22 il nuovo Regolamento didattico del Corso, già elaborato dalla Commissione AQ e da un apposito gruppo di lavoro
  - di organizzare un incontro annuale con i nuovi iscritti per l'illustrazione dettagliata dei percorsi e degli obiettivi del CdS
  - di rendere obbligatoria la frequenza dei seminari integrativi per gli studenti che alle verifiche d'ingresso hanno mostrato lacune nella preparazione di base
  - di formalizzare le linee guida per la redazione uniforme e dettagliata delle schede di trasparenza degli insegnamenti
  - di proseguire la stipula di nuove convenzioni Erasmus e la partecipazione dei docenti ai bandi CORI che prevedano lo svolgimento di attività didattiche di docenti ospiti
- Tali misure saranno pienamente operative dall'a.a. 2022-23, ma saranno applicate in forma sperimentale fin dal prossimo a.a.

### 3 – Risorse del CdS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

*La segnalazione presente nel precedente rapporto riguardo alla richiesta degli studenti (dalla CPDS) di maggiore disponibilità di materiali didattici e alle carenze nelle strutture (aule e laboratori informatici) non ha trovato riscontro nelle successive relazioni della Commissione. Da queste e dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti emerge invece una sostanziale soddisfazione, anche in relazione ai cambiamenti operati dal CdS stesso e determinati dal passaggio del coordinamento della didattica dalla Scuola, ormai abolita, al Dipartimento.*

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Il corpo docente del CdS risulta ampiamente adeguato all'offerta didattica, con piena corrispondenza dei settori di appartenenza dei docenti alle discipline insegnate. Solo due insegnamenti (Geografia urbana e Storia contemporanea) devono far ricorso a mutuazione da altri CdS, ma anche in questo caso si verifica corrispondenza fra disciplina e settore di afferenza del docente. Alcune degli insegnamenti sono orientati alla didattica disciplinare e sono stati inseriti fra quelli accreditati per i cosiddetti percorsi FIT per il conseguimento dei 24 CFU richiesti per l'insegnamento nella scuola secondaria.

Dalle schede di trasparenza emerge una buona correlazione fra la specializzazione dei campi di ricerca dei docenti e le caratteristiche dell'insegnamento impartito. Si segnalano tuttavia alcune disomogeneità nella redazione delle schede, soprattutto in materia di descrizione delle modalità di verifica.

L'elevato rapporto docenti/studenti, superiore alle medie nazionali e di area (ic27 e 28) non configura un eccessivo impiego di risorse rispetto alle disponibilità dell'Ateneo, ma contribuisce all'ampiezza dell'offerta didattica di un CdS che per sua natura e struttura insiste su una notevole varietà di ampi settori disciplinari.

Benché, le risorse soprattutto in termini di aule, a disposizione del Dipartimento di afferenza siano fortemente limitate, quelle necessarie al buon funzionamento del Corso appaiono sufficienti, ottimo il supporto amministrativo e logistico assicurato dall'ufficio didattico del Dipartimento. La fruizione delle biblioteche e dei laboratori appare agevole.

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA



- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

**Punti di riflessione raccomandati:**

**Dotazione e qualificazione del personale docente**

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

**Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

**Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici**

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

**3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

1. Richiesta al Dipartimento di inserimento nella prossima programmazione del reclutamento di risorse nei settori caratterizzanti del CdS in cui non si dispone di docenti
2. Si prevede una più attenta verifica (ogni anno accademico) delle schede di trasparenza degli insegnamenti da parte della Commissione AQ

**4 – Monitoraggio e revisione del CdS**

**4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Dipartimento Culture e Società - Sede Amministrativa, viale delle Scienze Ed. 15 - 90128 Palermo  
Tel: 091.23899403 / 302 - Fax: 091.6452587 - email: dipartimento.culturesocieta@unipa.it

C.F.: 80023730825 - P.IVA: 00605880822



Descrivere i principali mutamenti interscorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Si veda il quadro 2a

#### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Come già segnalato, il CdS ha avviato e realizzato la revisione del regolamento didattico, risultato obsoleto. Ha pure costantemente discusso in Consiglio le carenze emerse dalle SMA e aggiornato la composizione della Commissione AQ quando necessario per la decadenza dei rappresentanti degli studenti. L'opinione degli studenti, sia quella emersa dalle rilevazioni, sia quella espressa nella CPDS del Dipartimento è oggetto di costante attenzione nelle sedute del Consiglio. Il CdS ha istituito un responsabile delle attività di internazionalizzazione e un responsabile del monitoraggio e aggiornamento del sito web per intervenire sulle carenze via via rilevate. Come rilevato in sede di Audit, I rappresentanti degli studenti svolgono ruolo attivo nel Consiglio e nelle commissioni, proponendo misure correttive che vengono discusse e, quando possibile, accolte.

La collaborazione costante con l'ufficio dipartimentale della didattica, che - pur carente di personale - ha assegnato al CdS una specifica unità consente, nei limiti delle risorse disponibili, una buona organizzazione dell'orario delle lezioni e delle altre attività.

Il CdS ha rilevato in diverse passate occasioni una scarsa interazione con i portatori di interesse esterni e aveva programato un miglioramento in materia, reso difficoltoso dalla recente e prolungata emergenza sanitaria. Un primo, recente intervento in questo ambito è stato l'ampliamento del numero di enti e istituzioni considerate interlocutori del CdS. In sede di SAudit è stata suggerita la ripresa di tali progetti e la costituzione di un Comitato di indirizzo con rappresentanti degli enti, istituzioni e organizzazioni del mondo del lavoro. Tale proposta, insieme a quelle previste e non ancora attuate (questionario di valutazione del CdS, incontri con i principali portatori di interessi) sarà oggetto di riflessione e da parte del CdS.

Riguardo l'aggiornamento dell'offerta formativa e il monitoraggio delle iniziative di miglioramento, si vedano sopra i quadri relativi a tali tematiche.

#### Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

#### Punti di riflessione raccomandati

##### Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

##### Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?



8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

**Interventi di revisione dei percorsi formativi**

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

**4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

1. Aggiornamento del regolamento didattico del CdS (a.a. 2021-22)
2. Incremento del confronto con i PI (vedi punto 1.c.)

## 5 – Commento agli indicatori

**5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

L'ultimo Rapporto segnalava un trend negativo delle iscrizioni, che si è stabilizzato negli anni successivi; i dati sulle iscrizioni relativi all'ultimo a.a. tuttavia, non ancora considerati nella scheda del corso di studi, indicano un incremento.

Analogamente, venivano rilevati valori negativi nelle tendenze relative agli studenti fuori corso e al conseguimento di almeno 40 cfu nel primo anno di corso. Il fenomeno più macroscopico rilevato era dunque la lentezza delle carriere, che insieme al valore quasi nullo degli indicatori di internazionalizzazione costituiva la maggiore criticità.

Buona appariva la valutazione complessiva della docenza e la soddisfazione dei laureati.

I dati positivi sono confermati da quelli relativi al periodo successivo, come pure quelli negativi.

Tuttavia si colgono i segnali di miglioramento descritti in seguito, soprattutto nell'ultimo anno accademico, che non è ancora stato oggetto di rilevazione statistica.

Si ribadisce quanto detto, soprattutto a proposito di internazionalizzazione e di iniziative a sostegno delle carriere degli studenti, relativamente al fatto che le misure adottate possono avere effetti misurabili solo sul lungo periodo. In ogni caso, agiscono sulle criticità del Corso il fatto che numerosi studenti sono occupati in attività lavorative, sia pure temporanee, e le condizioni svantaggiose del mercato del lavoro locale rispetto ad altre aree del Paese.

**5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'indicatore relativo ai nuovi iscritti dell'a.a. 2019-20 (iC00a) mostra un incremento rispetto agli anni precedenti, superando la media degli analoghi corsi dell'area geografica. Il numero complessivo degli iscritti (iC00b,iC00d) appare in lieve decremento, pur mantenendosi superiore alle medie dell'area geografica; ciò, probabilmente a causa della conclusione degli studi da parte di numerosi studenti in ritardo con il curriculum.

Il numero dei laureati in corso (iC00g, iC00h) appare stabile, in linea con gli indicatori nazionali e superiore a quello dell'area geografica. Gli indicatori iC02 e iC22 confermano tale dato.

Il passaggio al secondo anno di studi (iC14) appare in lieve decremento, mostrando però valori sostanzialmente in linea con quelli nazionali e dell'area geografica. Rimane problematico il valore degli studenti che raggiungono il secondo anno con più di 40 CFU del primo (iC16), ma si



registra un forte incremento di quello relativo al conseguimento di 20 CFU nel primo anno, segnale questo di una pur lenta ripresa della regolarità delle carriere, dovuta probabilmente al migliore calibramento dell'attività didattica attuato dal Corso di studi, che sarà verificato anche in relazione alle ultime modifiche apportate al curriculum e alle azioni intraprese in relazione alla constatazione di lacune nella preparazione iniziale (seminari integrativi, tutoraggio). Va rilevato comunque che una certa percentuale di studenti, per età e condizione lavorativa, segue il corso con minore regolarità e più lentezza.

Il dato sull'occupazione (ic26, ic26bis e ter) è in incremento ed è superiore alla media dell'area geografica, pur rimanendo al di sotto della media nazionale. Tali dati coincidono con le generali condizioni economiche e del mercato del lavoro rilevabili nel Paese.

Dal NdV e dalla CPDS non sono giunti rilievi, mentre la valutazione degli studenti continua ad attestarsi su valori molto positivi e nessuno dei relativi indicatori mostra criticità. Il dato è confermato dagli indicatori relativi alla didattica (ic27, ic28) e dalla soddisfazione generale dei laureati (ic25), in crescita e superiore agli indicatori nazionali e di area.

La maggiore criticità rilevabile riguarda gli indicatori dell'internazionalizzazione, che appaiono uguali a 0. Si attendono i risultati delle misure più recentemente adottate, relative a maggiore attenzione all'acquisizione di competenze linguistiche e soprattutto alla stipula di numerosi accordi Erasmus.

#### **Informazioni e dati da tenere in considerazione:**

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

#### **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:*

Numero iscritti

- Si vedano le descritte iniziative relative al miglioramento del coordinamento con i corsi triennali di maggiore provenienza degli studenti e alle iniziative di orientamento in ingresso

Lentezza carriere

- Le iniziative di tutorato messi in atto negli ultimi ultimi anni accademici (vedi sopra) dovrebbero dare risultati nei prossimi anni